

30 agosto 2007
ZCZC0376/SXA
@ES67238
R EST SOA S91 QBXB

FRANCIA: BASSANINI E MONTI, RIFORMA STATO NON HA COLORE/ANSA

INSEDIATA DA SARKOZY COMMISSIONE ATTALI PER CRESCITA (di Fausto Belia) (ANSA) - PARIGI, 30 AGO - La riforma dello Stato contro 'i freni' che impediscono la crescita economica non ha colore, afferma il presidente Nicolas Sarkozy. Per questo, pur essendo Sarkozy il leader della destra francese, ha incaricato il socialista Jacques Attali, ex consigliere di Francois Mitterrand, di mettere in piedi una commissione di esperti, anche stranieri, affinché su tale questione non si abbia solo 'uno sguardo francese'.

Fra i quaranta membri della commissione, convinti di questa impostazione, ci sono due italiani, Franco Bassanini e Mario Monti: l'ex ministro diestino della funzione pubblica definisce gli obiettivi della commissione 'comuni alla destra e alla sinistra'. Secondo l'ex commissario europeo alla concorrenza 'occorre spiegare perché le riforme sono necessarie. Questo non è stato fatto finora in Francia e non è stato fatto abbastanza neppure in Italia'. Cioè da due governi di colore diverso. Sarkozy ha chiesto ad Attali di definire 'soluzioni concrete per far muovere le cose' su tre piste: 'liberazione del lavoro, rendere dinamico il mercato dei beni e dei servizi, accrescere la competitività delle imprese'. Il presidente francese si aspetta risultati 'entro la fine di dicembre', ma è impaziente e vuole 'entro un mese, le prime proposte'.

'Questo - ha osservato - ci permetterà di attuare quello che voi proponete, e capirete che non vi abbiamo riunito semplicemente per parlare'.

Fra i quaranta membri della commissione, ci sono economisti - pochi - scrittori, politici, imprenditori, ed anche uno psichiatra, Boris Cyrulnik. Attali ha spiegato così questa presenza in una commissione che ha il compito di 'liberare la crescita francese': 'forse uno dei principali freni alla crescita francese è che la Francia non è allegra. E uno psichiatra, meglio di altri, può spiegarci perché la Francia non è più allegra'.

Salutando i membri della commissione all'Eliseo, Sarkozy si è fermato qualche secondo in più, sorridente, a parlare con Monti. All'ex commissario europeo alla concorrenza ha presentato anche il premier Francois Fillon, che lo seguiva.

Il presidente è stato 'molto gentile e caloroso', ha poi detto Monti ai giornalisti, che gli avevano ricordato i contrasti di qualche anno fa sul dossier Alstom fra lui e Sarkozy, allora ministro dell'economia.

'Ci sono problemi simili fra Italia e Francia', ha detto Monti, parlando anche dell' accenno di Sarkozy alla liberalizzazione delle professioni: tassisti, farmacisti, notai: 'per questo è molto importante che diversi paesi, europei in particolare, si trasmettano le esperienze migliori'.

'Ma non è indispensabile - ha osservato Monti - creare una commissione del genere in Italia, l' importante è che vengano fatte le cose. Ogni governo può avere il suo metodo per darsi una mappa sulle cose da fare, poi è essenziale che ci siano meccanismi politici, volontà politiche per fare queste cose'.

Bassanini ha sottolineato 'l'indipendenza della commissione' che affronterà 'i problemi della crescita, della competitività', ma anche della giustizia sociale, della qualità della vita, della promozione dei saperi e della ricerca'.

Una commissione del genere sarebbe possibile in Italia?

'Penso - risponde Bassanini - che sarebbe possibile ed anche opportuna: una commissione indipendente formata di personalità competenti, esperte ed autorevoli, italiane e straniere, magari presieduta dal prof. Monti, che sia in grado di offrire delle proposte sulle quali il governo e il parlamento decideranno liberamente. Le buone idee e le buone proposte si possono raccogliere dappertutto'.

BL 30-AGO-07 18:58 NNNN